

Il Comitato referendario non molla e va avanti per la sua strada, sempre più determinato il coordinatore Formichetti

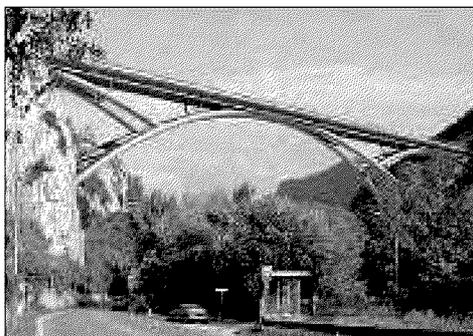
Accorpamenti, verso l'Umbria a tutti i costi

► RIETI

Prosegue a spron battuto il percorso verso l'accorpamento tra le Province di Rieti e Viterbo. Mentre i massimi rappresentanti istituzionali del territorio continuano a ripetere e puntare all'unità territoriale, il comitato referendario per passare in Umbria non molla l'osso.

► a pagina 8

Leonardo Ranalli



Ponte Nera Per collegare Rieti e Terni

Determinato il coordinatore del comitato Formichetti. Investito anche il Consiglio di Narni

“Rieti-Terni, un percorso ignorato dai politici ma che piace ai Comuni”

di **Leonardo Ranalli**

► RIETI - Prosegue a spron battuto il percorso verso la riforma degli enti locali e precisamente verso l'accorpamento tra la Provincia di Rieti e quella di Viterbo. Mentre i massimi rappresentanti istituzionali del territorio continuano a ripetere e puntare all'unità territoriale, il comitato referendario per passare in Umbria non molla l'osso. Anzi, rilancia. Marino Formichetti, coordinatore del movimen-

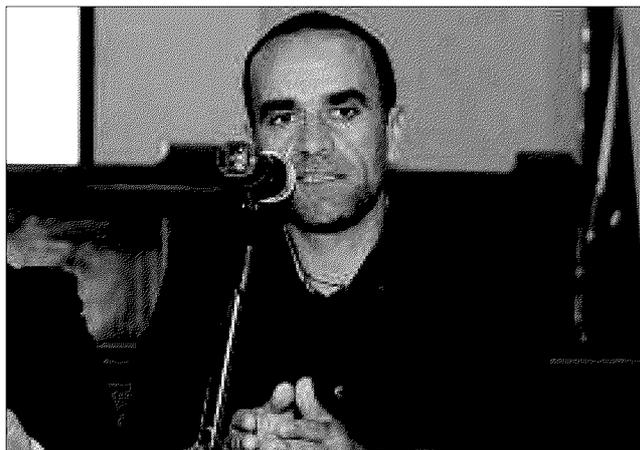
to, prende atto del fatto che il percorso da lui promosso, "ignorato dalle forze politiche e sociali", sta raccogliendo sempre maggiori adesioni e simpatia in molti comuni del territorio. "Anche il comitato dei sindaci e delle forze economiche e sociali del Reatino, a quanto pare, sembra aver intrapreso un percorso comune - dice il sindacalista referendario - volendo organizzare un incontro a Roma con tutti i parlamentari del Lazio, al fine di vagliare la

possibilità di ottenere un'audizione presso la commissione Affari Costituzionali del Senato. Salutiamo con piacere, dopo mesi di sterili iniziative invocanti l'unità del territorio, un'iniziativa politica concreta. Ne auspichiamo il successo". Ma se così non fosse, dice Formichetti, "se il processo di riordino delle Province non prevederà deroghe rispettose alle specificità, non c'è nessun piano B". L'unica certezza, dice, è la "scadenza inderogabile che ci attende: il primo



gennaio 2014 la provincia di Rieti cesserà di esistere. Se per tale data non avrà preso corpo un progetto credibile, la disgregazione del territorio, la perdita dei servizi territoriali, la marginalizzazione delle strutture politiche, sociali, economiche, sarà cosa fatta". Per evitare tutto questo, il comitato perora naturalmente la propria causa, finita al centro di una mozione di due consiglieri del Comune di Narni - Gianni Daniele e Alessandro Amici -, che auspicano come la mozione dovrà ora tradursi in un'azione affinché Rieti possa lasciare il Lazio ed essere annessa all'Umbria. "Nessuno di noi - dicono - è interessato a mantenere in vita il carrozzone politico delle Province e il riordi-

no dovrebbe portare a una forma nuova di aggregazione intercomunale, in grado di eliminare il malaffare e soprattutto di ottimizzare le funzioni. Riteniamo che l'annessione con la Provincia di Rieti tramite un referendum possa consentire alle due Province di sopravvivere grazie al raggiungimento del numero di abitanti previsti dalla legge. I tempi tecnici, seppur ristretti, ci sono e questo - concludono - dovrebbe interessare tutte le forze politiche". ◀



Marino Formichetti Coordinatore del comitato che si batte per l'accorpamento di Rieti con Terni in Umbria

